

Vangelo di Giovedì 16 Aprile 2020 (Lc 24, 36b-49)

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo ai discepoli e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

” Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?” Anche oggi il Signore ci manda una parola di conforto e di speranza, proprio ciò di cui abbiamo bisogno! Perché siamo turbati? In questo periodo di fatica il Signore ci chiede di rispondere a questa domanda. Per noi occidentali non è facile subire delle restrizioni, la mancanza di libertà ci sconvolge, mette a dura prova le certezze perché non siamo abituati a questo. La nostra vita fino a poco tempo fa era strutturata in modo che potessimo scegliere cosa fare, dove andare, chi incontrare, come rilassarci... oggi ci rendiamo conto che non possiamo dare per scontata questa libertà. Ma il Signore ci chiede perché siamo turbati. Mi verrebbe da dire: “Signore non vedi che non possiamo più far niente di tutto ciò che ci serve? Non possiamo incontrare i fratelli, non possiamo mantenere le nostre famiglie, non possiamo nemmeno fare due passi...”
Pace a voi!

Io credo che il Gesù oggi ci stia dicendo ancora una volta che ciò che conta non è quello che ci manca ma ciò che abbiamo “...Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso...” Oggi più che mai abbiamo bisogno di sapere che siamo alla presenza del suo Spirito! Oggi più che mai questa sua presenza può darci ciò che realmente ci serve per superare tutto. Se ci fidiamo di lui e del suo Spirito, che vive in noi, scopriamo che non ci serve altro perché lui ci riveste della potenza dall'alto e non staremo più a guardare se abbiamo le mani e i piedi bucati dai chiodi bensì come donare pace e conforto a chi ne ha più bisogno. Oggi il Signore ci sprona ad essere suoi testimoni, persone che sanno guardare oltre ciò che manca, che sanno vedere la ricchezza di ciò che non manca! Di questo siamo testimoni e di questo abbiamo una sovrabbondanza di vita. Lo scopo della nostra vita è la realizzazione che da uomini ci fa diventare figli di Dio. Nella situazione che viviamo oggi abbiamo l'occasione di testimoniare.

Signore manda continuamente a noi la Potenza che viene dall'altro perché sappiamo vivere anche questa fatica cogliendo la bellezza della tua presenza che ci dà la pace.

Buona giornata